



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E
TURISMO**

Assunto il 13/05/2021

Numero Registro Dipartimento: 651

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5082 del 14/05/2021

OGGETTO: FONDO UNICO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI, SOVVENZIONI, INCENTIVI E CONTRIBUTI DI QUALSIASI GENERE ALLE IMPRESE, ARTT. 19, 30, 31, 41, 48 D.LGS. 112/1998 (DCPM 10.02.2000 E DCPM 26.5.2000). AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI AGLI OPERATORI ECONOMICI DEL SISTEMA EDITORIALE E RADIOTELEVISIVO DELLA CALABRIA 'INFORMA CALABRIA'". APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA..

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati

della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

VISTI:

- la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2020, fino al 15 ottobre 2020, ulteriormente prorogato al 31 gennaio 2021 con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020, e, con Delibera del Consiglio dei Ministri nella seduta del 13 gennaio 2021, prorogato fino 30 aprile 2021, e da ultimo con Decreto Legge n. 52 del 22 aprile 2021, prorogato fino al 31 luglio 2021;
- l’ordinanza 22 marzo 2020, adottata dal Ministero della Salute d’intesa con il Ministero dell’Interno, contenete “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- i DPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, dell’1 marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell’8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell’11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, dell’1aprile 2020, del 3 aprile, del 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, dell’11 giugno 2020, del 14 luglio 2020, del 7 agosto 2020, del 7 settembre 2020, del 13 ottobre 2020, del 18 ottobre 2020, del 24 ottobre 2020, del 3 novembre 2020, del 14 gennaio 2021 e del 3 marzo 2021;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l’adozione di decreti legislativi”;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito con legge 25 settembre 2020, n. 124 recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica”;

- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni, con legge n. 126 del 13.10.2020 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”;
- il decreto legge 7 ottobre 2020 n. 125, convertito con modificazioni con Legge n. 159 del 27 novembre 2020, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;
- il decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 recante Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto-Legge 30 novembre 2020, n. 172 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19” convertito con modificazioni nella L. n. 29 gennaio 2021, n. 6;
- il decreto Legge 5 gennaio 2021, n. 1 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto-Legge 14 gennaio 2021 n. 2 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021” convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29;
- il decreto-Legge 12 febbraio 2021, n. 12 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto-Legge 23 febbraio 2021, n. 15 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41 recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”;
- l'ordinanza del Ministero della Salute del 26 marzo 2021 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 nelle Regioni Calabria, Toscana e Valle d'Aosta”;
- il decreto-Legge 1 aprile 2021, n. 44 “Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”;
- l'ordinanza del Ministero della Salute del 2 aprile 2021 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana e Valle d'Aosta”;
- il decreto legge n. 52 del 22 aprile 2021, n. 52 recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”;
- tutte le vigenti Ordinanze del Presidente della Regione, emanate ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica per l'emergenza COVID-19;

VISTI, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- in particolare, la lettera f) dell'art. 41 del D. Lgs. n. 112/1998;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", come successivamente modificato ed aggiornato con D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, con il quale l'Italia ha adattato la propria normativa nazionale con il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR);
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- D.Lgs. n. 82/2005 recante "Codice dell'amministrazione digitale" come modificato ed integrato da ultimo con D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;
- il D. Lgs 59/2010 Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n.59 recante "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L. 15 dicembre 2011 n. 217 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2010";
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";

PREMESSO:

- che la diffusione dell'epidemia Covid-19, in tutto il mondo, sta determinando rilevanti e gravi effetti negativi sul sistema economico nazionale ed internazionale;
- che le attuali misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato italiano e da altri Stati limitano notevolmente la possibilità di spostamento delle persone e di movimentazione delle merci, continuano ad incidere pesantemente sulla capacità operativa delle imprese;
- che è ragionevole, di conseguenza ed in considerazione dell'eccezionalità della situazione di emergenza, prorogata da ultimo con Decreto Legge n. 52 del 22 aprile 2021, al 31 luglio 2021, prevedere che la situazione di crisi economica e finanziaria si protrarrà ulteriormente per un periodo considerevole, potenzialmente aggravando gli effetti economici negativi già prodotti nel contesto socioeconomico calabrese;
- che il DPCM 24 ottobre 2020 è stato sostituito dal testo del DPCM 3 novembre 2020, il quale, in vigore dal 6 novembre al 3 dicembre 2020, ha istituito un regime differenziato tra le Regioni, a ognuna delle quali, con ordinanza del Ministero della Salute, viene assegnata una delle tre fasce

differenziate per il pericolo del contagio, che ha visto la Calabria rientrare in "zona rossa" e, in quanto tale, interessata da un nuovo periodo di *lockdown* e di distanziamento sociale per il contenimento della pandemia;

- che l'ulteriore periodo di *lockdown* in Calabria ha acuito ulteriormente la crisi economica ed occupazionale in cui già versavano le imprese calabresi;
- che, in particolare, da ultimo e a seguito delle ordinanze del Ministro della Salute del 26 marzo 2021 e del 2 aprile 2021, la regione Calabria è stata interessata da un periodo di ulteriori misure volte al contenimento del virus che hanno inciso in maniera significativa sulla situazione di crisi economica in atto;
- la Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia, e in conformità dell'art. 9 dello Statuto, riconosce, quale presupposto della partecipazione, l'informazione sui programmi, le decisioni e gli atti di rilevanza regionale e garantisce l'informazione più ampia e plurale sulla propria attività come presupposto per promuovere e favorire la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità regionale; promuove a tal fine l'istituzione di mezzi e strumenti idonei;
- La Regione, nell'ambito degli interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid, intende sostenere le imprese dell'informazione locale attraverso la concessione di un contributo nella modalità "*una tantum*";

RITENUTO, quindi, anche alla luce della straordinaria situazione che ha investito il tessuto economico e produttivo nazionale e regionale, fondamentale ed urgente adottare misure atte a favorire la graduale ripresa di tutte le attività economiche, sociali e produttive, colpite direttamente ed indirettamente dalla situazione di «sindemia» generata dall'emergenza sanitaria;

CONSIDERATO:

- che la crisi sociale ed economica generata dalla pandemia da Covid-19 ha travolto anche il settore della comunicazione e dei mass-media, tenuto conto che nel primo semestre del 2020 i ricavi aggregati del comparto sono stati pari a 3,9 miliardi, il 10,7% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, secondo il report dell'Area studi Mediobanca dedicato al settore, da cui si evince che il calo dei ricavi ha colpito soprattutto la radio (-29% sul primo semestre 2019), seguita dalla Tv in chiaro (-14%), rilevando che la riduzione dei fatturati ricavi deriva soprattutto dai mancati proventi della pubblicità, che segnano una riduzione del 24,4% rispetto allo stesso semestre 2019;
- l'emergenza sanitaria e sociale in atto nel Paese ha interessato particolarmente le regioni del Mezzogiorno, amplificando sempre più il divario socioeconomico Nord-Sud e penalizzando il sistema produttivo e turistico della Calabria e la tenuta dell'apparato sociale, che non può essere esposto ad un sistema di produzione delle notizie in grado di generare cattiva informazione;
- che si rende necessario ed utile promuovere ed implementare interventi a sostegno di tutto il sistema imprenditoriale e produttivo regionale colpito dagli effetti della pandemia da Covid-19, dando impulso ad azioni in grado di dare slancio all'economia calabrese puntando sulla rivitalizzazione di settori chiave, come quello della comunicazione, in una complessiva strategia di ripresa;
- che, nell'ambito di una strategia integrata di azioni dirette a sostenere le imprese, risulta opportuno porre in essere interventi in grado di rispondere in modo efficace al riadeguamento e rilancio della competitività delle imprese calabresi, tenuto conto delle trasformazioni profonde e repentine in atto, anche in conseguenza delle ricadute socio economiche della pandemia;

DATO ATTO CHE l'art. n. 19 del d. lgs. N. 118 del 1998 dispone che sono incluse fra le funzioni delegate alle regioni quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie; alle funzioni delegate ineriscono anche l'accertamento di speciali qualità delle imprese, che

siano richieste specificamente dalla legge ai fini della concessione di tali agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici;

RICHIAMATI:

- gli articoli 19, 30, 31, 41, 48 del D.Lgs. 112/1998 e, in particolare la lettera f) dell'art. 41;
- l'art. 12 della L.241/1990;
- la D.G.R. n. 133 del 15 aprile 2021 recante "Variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021, per iscrizione delle quote vincolate del risultato di amministrazione ai sensi degli articoli 42 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" con cui sono state iscritte in bilancio le risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori economici del sistema editoriale e radiotelevisivo della Calabria;

RITENUTO necessario, per quanto esposto in premessa, procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico "*Incentivi agli operatori economici del sistema editoriale e radiotelevisivo della Calabria - Informa Calabria*" (Allegato 1), quale parte integrante del presente provvedimento;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 94 del 2017 nonché la deliberazione ANAC n. 485 del 30 Maggio 2018 di iscrizione di Fincalabra s.p.a. nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*;

DATO ATTO che:

- le domande, per come previsto dall'Avviso, dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, per il tramite piattaforma web di Fincalabra S.p.A, società *in house* della Regione Calabria, quale Soggetto Gestore dell'operazione - rimandando ad atto successivo la formalizzazione dei relativi rapporti convenzionali - in conformità istruzioni tecniche presenti sulla piattaforma web, sul portale istituzionale Calabria Europa nonché sul sito di Fincalabra S.p.A.;
- Le date di apertura e chiusura dello sportello, per la presentazione delle domande, saranno stabilite con apposito atto successivo e rese note sul portale Calabria Europa e sul sito istituzionale di Fincalabra SpA, precisando che il termine ultimo previsto potrà essere eventualmente prorogato, su disposizione del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie destinate alle imprese richiedenti o per altri giustificati motivi;

RITENUTO di dover procedere, con i successivi provvedimenti di approvazione delle operazioni ammesse, al trasferimento a Fincalabra Spa, Società *in house* alla Regione Calabria e Soggetto Gestore dell'operazione, delle somme effettivamente necessarie per la concessione dei contributi alle imprese beneficiarie, previo consolidamento delle prenotazioni di impegno assunte, commisurando detti trasferimenti all'esatto importo necessario a dare seguito alle erogazioni dei contributi ai soli beneficiari risultati ammissibili in ciascun elenco approvato;

VISTA la deliberazione n. 133 del 15 aprile 2021, con cui la Giunta regionale ha implementato la dotazione finanziaria del capitolo di spesa U914010170, per le finalità perseguite dall'Avviso pubblico in approvazione;

DATO atto che l'Avviso trova copertura sul capitolo in uscita U9140101701 che, per effetto della richiamata D.G.R. n. 133 del 15 aprile 2021, presenta la necessaria disponibilità;

RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118.2011, per cui si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa.

ATTESTATO che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47 del 23.12.2011, l'onere finanziario derivante dal presente decreto, pari € 1.000.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa U9140101701, quale somma iscritta sul Bilancio regionale per l'annualità 2021 e che, pertanto, ricorrono i presupposti per procedere all'impegno contabile, ai sensi delle richiamate disposizioni previste dal paragrafo 5 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011.

VISTA la proposta di prenotazione di impegno di spesa n. 2467.2021 sul Capitolo di uscita

U9140101701, per l'importo di euro 1.000.000,00, generata telematicamente ed allegata al presente provvedimento;

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021 per complessivi € 1.000.000,00;

VISTI:

- la Legge Regionale n. 7/96 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. del 21/6/1999, n. 2661 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e del D.Lgs n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, recante norme in materia di separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quello della gestione modificato dal D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- l'art 53 comma 16 ter D.Lgs 165/2001 s.m.i.
- la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- il D.Lgs. 118/2011;
- la L.R. n. 08/2002;
- la Legge Regionale n. 34 del 29/12/2020, "Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 35 del 29/12/2020, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023";
- la D.G.R. n. 512 del 30/12/2020, "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";
- la D.G.R. n. 513 del 30/12/2020 "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";
- la D.G.R. n. 63 del 15.02.2019 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione – Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541.2015 e s.m.i.";
- la D.G.R. n. 271 del 28.09.2020, con oggetto "Struttura Organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento n. 3 del 19 febbraio 2019 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 286 del 28.09.2020, con oggetto "Deliberazione n. 271 del 28/09/2020. Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza;
- il D.P.G.R. n. 121 del 1° ottobre 2020, con il quale è stato conferito l'incarico, al Dott. Roberto Cosentino, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo";

ATTESTATO pertanto che:

- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione degli impegni contabili, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118.2011;
- si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

TENUTO CONTO che con D.D.G. n. 10090 del 06/10/2020 per il settore 5 "CCIAA, Industria e PMI, Incentivi alle Imprese, Azioni a supporto della competitività delle imprese" non è stato individuato alcun dirigente, e pertanto, le funzioni vengono svolte *ex lege* dal dirigente generale reggente;

DATO ATTO che il presente decreto viene sottoscritto dal Dirigente Generale Dipartimento ai sensi dell'art 28 L.R. 7 del 13 maggio 1996, considerato che a mezzo del presente atto si conferisce l'incarico al RUP designato per il procedimento di cui all'Avviso pubblico in approvazione;

Su espressa dichiarazione di legittimità, sulla scorta dell'istruttoria compiuta dalla competente unità operativa, a termine delle richiamate disposizioni legislative, per le motivazioni richiamate in premessa ed in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si richiamano quale parte integrante e sostanziale, di:

- **approvare** l'Avviso pubblico "dell'Avviso pubblico *"Incentivi agli operatori economici del sistema editoriale e radiotelevisivo della Calabria - Informa Calabria"* (Allegato 1), in uno al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **dare atto** che la società *in house*, Fincalabra S.p.A., opererà in qualità di Soggetto Gestore dell'operazione per l'espletamento delle attività connesse alla gestione dell'Avviso di cui al presente provvedimento, rinviando a successivo atto la formalizzazione dei relativi rapporti convenzionali;
- **stabilire** che:
 - le domande dovranno essere compilate ed inoltrate secondo le previsioni dell'Avviso e in conformità alle ulteriori indicazioni eventualmente fornite, pubblicate sul sito istituzionale Calabria Europa all'indirizzo <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/> e sul sito istituzionale del Soggetto Gestore Fincalabra;
 - le date di apertura e chiusura dello sportello, per la presentazione delle domande, saranno indicate con apposito atto successivo e rese note sul portale Calabria Europa e sul sito istituzionale di Fincalabra SpA, precisando che il termine ultimo previsto potrà essere eventualmente prorogato, su disposizione del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie destinate alle imprese richiedenti o per altri giustificati motivi;
- **dare atto** che gli oneri derivanti dal presente atto trovano copertura finanziaria sul capitolo del bilancio regionale U9140101701, che presenta la necessaria disponibilità nelle somme allocate per l'annualità 2021, giusta n. 133 del 15 aprile 2021 di variazione del bilancio di previsione 2021-2023;
- **autorizzare** la Ragioneria Generale a procedere alla prenotazione di spesa per l'importo di euro 1.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa U9140101701, giusta proposta di prenotazione di impegno di spesa n. 2467.2021 generata telematicamente ed allegata al presente provvedimento;
- **nominare** quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L. 241/90, la dott.ssa Pasqualina Pudano, funzionario di ruolo del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo economico, Attività produttive e Turismo";
- **trasmettere** il presente provvedimento al al Dipartimento Economia e Finanze ed al Soggetto Gestore Fincalabra s.p.a.
- **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Dirigente Generale Reggente
COSENTINO ROBERTO
(con firma digitale)



Avviso pubblico

*INCENTIVI AGLI OPERATORI ECONOMICI DEL SISTEMA EDITORIALE E RADIOTELEVISIVO
DELLA CALABRIA*

“INFORMA CALABRIA”



Premessa - Contesto e quadro normativo di riferimento

1. La pandemia Covid ha colpito con forza anche il settore dei media italiani: nel primo semestre del 2020 i ricavi aggregati del comparto sono stati pari a 3,9 miliardi, il 10,7% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo afferma un report dell'Area studi Mediobanca dedicato al settore. Il calo dei ricavi ha colpito soprattutto la radio (-29% sul primo semestre 2019), seguita dalla Tv in chiaro (-14%). La riduzione dei fatturati ricavi deriva soprattutto dai mancati proventi della pubblicità, che segnano una riduzione del 24,4% rispetto allo stesso semestre 2019.
2. L'emergenza sanitaria in corso nel Paese ha interessato particolarmente le regioni del Mezzogiorno, amplificando sempre più il divario Nord-Sud e penalizzato il sistema produttivo e turistico della Calabria.
3. Il presente Avviso Pubblico è volto a fornire un reale sostegno economico agli operatori del Settore Media e Informazione al fine di fronteggiare l'emergenza ed a supportare il rilancio della produttività calabrese con particolare attenzione all'informazione istituzionale ed a temi e iniziative promosse dalla Regione Calabria.
4. L'Avviso è finanziato con risorse a valere sul *Fondo Unico per la concessione di agevolazioni, sovvenzioni, incentivi e contributi di qualsiasi genere alle imprese*, ai sensi degli articoli 19,30,31,41,48 del Dlgs 112/98 DGR n. 133 del 15 aprile 2021.

Articolo 1 – Finalità

1. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia, e in conformità dell'art. 9 dello Statuto, riconosce, quale presupposto della partecipazione, l'informazione sui programmi, le decisioni e gli atti di rilevanza regionale e garantisce l'informazione più ampia e plurale sulla propria attività come presupposto per promuovere e favorire la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità regionale; promuove a tal fine l'istituzione di mezzi e strumenti idonei;
2. Con il presente Avviso la Regione intende attuare una misura straordinaria d'intervento a favore delle emittenti radiotelevisive e testate giornalistiche locali aventi sede legale, ovvero sede operativa, ed operanti in Calabria.
3. La Regione, nell'ambito degli interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid, intende sostenere le imprese dell'informazione locale attraverso la concessione di un contributo nella modalità "una tantum".

Articolo 2 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari e requisiti tecnico-economici

1. Sono destinatari del presente Avviso:
 - a) le Società editrici, Cooperative e associazioni editoriali, con sede legale ovvero, sede operativa principale ed attività produttiva in Calabria che, editano testate giornalistiche cartacee e online;
 - b) le società radiotelevisive locali che hanno sede legale e operano in Calabria e che producono e diffondono informazione e format giornalistici di carattere locale con frequenza quotidiana (si considera operante in Calabria l'emittente la cui sede legale o sede operativa principale di messa in onda del segnale radiotelevisivo in almeno due province è ubicata nel territorio regionale)
2. Sono escluse:
 - le imprese editoriali quotate in Borsa;



- giornali quotidiani e periodici con spazi pubblicitari oltre il 50 per cento;
- pubblicazioni di carattere tecnico o settoriale, di partiti o associazioni politiche o sindacali, di enti pubblici;
- fornitori di servizi di media audiovisivi dediti a televendite o con passaggi pubblicitari-promozionali oltre il 40 per cento della programmazione giornaliera;
- fornitori di contenuti dediti esclusivamente a televendite o con passaggi pubblicitari-promozionali oltre il 40 per cento del prodotto;
- fornitori di contenuti che abbiano ottenuto l'autorizzazione ministeriale da meno di tre anni;
- siti web i cui prodotti periodici siano occupati da inserzioni o passaggi pubblicitari in misura superiore al 40 per cento dei contenuti;

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Le imprese indicate nel precedente paragrafo 2.1 possono partecipare al presente Avviso purché in possesso dei requisiti specifici previsti al successivo par. 2.3 e devono possedere, al momento della domanda di contributo, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
 - b) avere sede legale, ovvero, sede operativa principale o unità produttiva locale destinataria dell'intervento, nel territorio della Regione Calabria;
 - c) attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - e) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali (DPR 602/1973);
 - f) possedere la capacità economico-finanziaria, operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
 - g) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà alla data del 31 dicembre 2019 (ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014). Le Microimprese o le Piccole imprese, che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, sono ammesse alla misura di sostegno ove non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione (cfr. punto 22 lett. c.bis del TF e Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020, State Aid SA. 57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro” per come emendato con Com. CE (2020) 6341 - State Aid SA. 58547 (2020/N) – Italy COVID-19: amendment to SA. 57021 – Regime Quadro – aid to small and micro enterprises);
 - h) non essere state destinatarie, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato



- rispetto del piano di rientro;
- i) il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non deve essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio¹
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - j) di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di cui all'art. 1 della L n. 190/2012; - di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex - dipendenti della Regione Calabria che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
 - k) di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex - dipendenti della Regione Calabria che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
 - l) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
 - m) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto
 - n) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;

¹ DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008)



- ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii. inserimento dei disabili;
 - iv. pari opportunità;
 - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi. tutela dell'ambiente;
- o) rientrare nei parametri dimensionali delle Micro, piccole e medie imprese così come definiti nell'Allegato 1 al Reg. 651/2014
 - p) essere impresa attiva;
 - q) presentare una sola domanda a valere sul presente avviso.
2. Il richiedente deve dichiarare, inoltre:
- di essere a conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, saranno eseguiti controlli sulla veridicità delle informazioni fornite;
 - di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445;
 - di aver letto e di accettare le condizioni individuate nell'avviso e pertanto di impegnarsi a rispettarle.
3. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal legale rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la presentazione del modulo di Domanda di cui al successivo Articolo 5. L'amministrazione si riserva di verificare, in qualunque momento e nelle forme previste dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni rese.

2.3 Requisiti Specifici

1. I destinatari del presente Avviso, alla data di presentazione della domanda devono altresì possedere i seguenti requisiti specifici:

A. Giornali a pubblicazione cartacea

Possono beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso le imprese, aziende, cooperative e associazioni editoriali con sede legale ed attività produttiva in Calabria, che editano periodici:

- con regolarità da almeno due anni;
- iscritti presso il Tribunale del luogo in cui hanno sede legale e al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) tenuto presso il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.);
- aventi frequenza quotidiana, ovvero, settimanale;
- avere una periodicità regolare di almeno 42 uscite se settimanali;
- avere una copertura territoriale di capoluoghi provinciali o sovracomunale e una tiratura non inferiore alle 3.000 copie per ogni uscita in vendita o in abbonamento postale;
- essere finalizzati all'informazione locale ed alla valorizzazione dei temi riguardanti la realtà sociale, economica e culturale del Calabria;
- possedere caratteristiche editoriali dei giornali quali la mancanza di copertina, l'impaginazione in colonne, la foliazione di almeno sedici pagine, la pluralità di contenuti informativi, la destinazione di almeno il 55 per cento delle pagine su base annua all'informazione locale sulla società e vita politica locale, sulla cronaca e sulle istituzioni e la destinazione di una quota non superiore al 45 per cento di pubblicità su base annua.
- avere una **struttura minima di due dipendenti anche part-time** e utilizzare come collaboratori redazionali almeno due giornalisti pubblicitari regolarmente contrattualizzati e



retribuiti.

B. Giornali a pubblicazione telematica

Le testate giornalistiche on line devono essere in possesso delle seguenti caratteristiche:

- edizione in formato digitale, dinamico e multimediale;
- frequenza di aggiornamento almeno quotidiana, ovvero, settimanale;
- diffusione di informazioni di interesse locale o regionale;
- sede della redazione in Calabria;
- registrazione da almeno due anni presso il Tribunale nella cui circoscrizione la testata ha la redazione;
- direttore responsabile iscritto all'Ordine dei giornalisti;
- iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione (ROC) tenuto presso il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.);
- non devono configurarsi come meri aggregatori di notizie;
- avere una struttura minima di **due dipendenti anche part-time** e utilizzare come collaboratori redazionali almeno due giornalisti pubblicisti regolarmente contrattualizzati e retribuiti;
- accessibilità del sito per persone con disabilità;
- non essere esclusivamente una mera trasposizione telematica della testata cartacea locale.

C. Emittenti radiofoniche e televisive

Le emittenti radiofoniche e televisive locali devono:

- essere iscritte da almeno due anni presso il Tribunale del luogo in cui hanno sede legale e al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) tenuto presso il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.);
- aver aderito ai codici di autoregolamentazione previsti dalla normativa vigente;
- non superare i limiti previsti dalla normativa vigente per la pubblicità radiotelevisiva;
- aver trasmesso nell'anno precedente, quotidianamente e nelle fasce orarie di massimo ascolto, programmi informativi autoprodotti su avvenimenti di cronaca, politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o culturali di rilevanza locale;
- applicare ai propri dipendenti uno dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il settore delle imprese radiotelevisive private;
- avere un organico redazionale che comprenda almeno un iscritto all'Ordine dei giornalisti in qualità di professionista o pubblicista, con contratto a tempo pieno e indeterminato nel caso di emittenti televisive, ovvero almeno un pubblicista o un professionista, anche con contratto a tempo parziale, purché indeterminato, nel caso di radio locali e mezzi d'informazione editi unicamente sulla rete Internet;
- le emittenti televisive non devono aver carattere di televendita.

Articolo 3 - Risorse finanziarie

1. Il presente Avviso dispone di una dotazione finanziaria pubblica quantificata in € 1.000.000,00 (euro un milione/00) a valere sul *Fondo Unico per la concessione di agevolazioni, sovvenzioni, incentivi e contributi di qualsiasi genere alle imprese*, ai sensi degli articoli 19,30,31,41,48 del Dlgs 112/98 e DGR n. 133 del 15 aprile 2021.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di amplificare l'impatto ed aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito successivo



provvedimento.

Articolo 4 - Contributo concedibile e condizioni attuative

1. Le agevolazioni, nella forma di contributo *una tantum*, saranno concesse, sulla base di una procedura valutativa a sportello ex art. 5 comma 3 del D. Lgs. 123/1998, ai sensi e nei limiti della Sezione 3.1 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" della Comunicazione della Commissione Europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 (successivamente modificata ed estesa dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 03/04/2020, dalla Comunicazione C(2020) 3156 del 08/05/2020, dalla Comunicazione C(2020) 4509 del 29/06/2020, dalla Comunicazione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020) e dalla Comunicazione C(2021) 34/06 del 29 gennaio 2021), che consente agli Stati membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli Aiuti di Stato, nell'ambito del Regime Quadro per gli aiuti anticrisi SA.57021 approvato con decisione della CE C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, successivamente modificato dal Regime Quadro SA.58547 dell'11 settembre 2020 approvato con Decisione C(2020) 6341 final e rubricato "Regime Quadro aiuti alle piccole e micro imprese".
2. L'importo della sovvenzione è determinato nella forma del contributo "*una tantum*", secondo la tabella che segue:

GIORNALI A PUBBLICAZIONE CARTACEA					
CRITERI DETERMINAZIONE CONTRIBUTO	Numero Dipendenti minimi da Avviso	Contributi per numero dipendenti tempo indeterminato al 30.04.2021			
	2	da 3 a 5	da 6 a 10	da 11 a 20	oltre 20
IMPORTO CONTRIBUTO	10.000,00 €	20.000,00 €	30.000,00 €	40.000,00 €	50.000,00 €

GIORNALI A PUBBLICAZIONE TELEMATICA					
CRITERI DETERMINAZIONE CONTRIBUTO	Numero Dipendenti minimi da Avviso	Contributi per numero dipendenti tempo indeterminato al 30.04.2021			
	2	da 3 a 5	da 6 a 10	da 11 a 20	oltre 20
IMPORTO CONTRIBUTO	10.000,00 €	20.000,00 €	30.000,00 €	40.000,00 €	50.000,00 €

EMITTENTI TELEVISIVE					
CRITERI DETERMINAZIONE CONTRIBUTO	Numero Dipendenti minimi da Avviso	Contributi per numero dipendenti tempo indeterminato al 30.04.2021			
	1 GIORNALISTA	da 3 a 5	da 6 a 10	da 11 a 20	oltre 20
IMPORTO CONTRIBUTO	10.000,00 €	20.000,00 €	30.000,00 €	40.000,00 €	50.000,00 €

EMITTENTI RADIOFONICHE					
CRITERI DETERMINAZIONE CONTRIBUTO	Numero Dipendenti minimi da Avviso	Contributi per numero dipendenti tempo indeterminato al 30.04.2021			
	1 GIORNALISTA	da 3 a 5	da 6 a 10	da 11 in poi	
IMPORTO CONTRIBUTO	5.000,00 €	8.000,00 €	12.000,00 €	15.000,00 €	

3. Il numero dei dipendenti a è riferito al 30.04.2021.

Articolo 5 - Procedure



5.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. L'Amministrazione regionale è responsabile delle fasi di ricezione ed esame delle domande e di concessione e revoca dei contributi, poste in essere dal competente Settore 5 del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo", che si avvarrà per l'espletamento delle suddette attività, nonché di quelle relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, di Fincalabra S.p.A., Società in house interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Soggetto Gestore.
2. Gli aiuti saranno concessi alle imprese richiedenti in base all'ordine cronologico di ricevimento delle Domande, sulla base di una procedura valutativa a sportello ex Art. 5 comma 3 del D. Lgs. 123/1998.
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art.3 del presente Avviso.
4. Per le altre domande di contributo, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello operativo, si procederà alla valutazione solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.
5. L'Amministrazione regionale ed il Soggetto gestore, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, compilate secondo il modulo di domanda disponibile sul sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, devono essere inviate utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste e pubblicate.
2. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine l'impresa dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

5.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Lo sportello per l'inserimento delle domande aprirà il giorno _____ alle ore _____ e chiuderà il _____ 2021 alle ore _____².

Le domande dovranno essere compilate secondo le linee guida che saranno rese pubbliche sul portale istituzionale Calabria Europa e sul sito di Fincalabra.

2. Il termine ultimo per la presentazione delle domande potrà essere eventualmente prorogato, su disposizione del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie destinate alle imprese richiedenti o per altri

² Le date per l'apertura e la chiusura dello sportello saranno stabilite con apposito atto successivo e rese note sul portale Calabria Europa e sul sito istituzionale di Fincalabra SpA.



giustificati motivi.

5.4 Documentazione per la presentazione della domanda

1. I richiedenti dovranno presentare la propria istanza, predisposta sulla base del modello di Domanda reperibile sul portale istituzionale Calabria Europa e nel rispetto delle indicazioni ivi fornite, attraverso la piattaforma web di Fincalabra S.p.A. dedicata al presente avviso, raggiungibile attraverso il sito web istituzionale all'indirizzo <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/>.
2. Il modello di domanda, da compilarsi esclusivamente in modalità telematica, contiene la dichiarazione del proponente, resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 30.04.2021, nonché di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e secondo quanto previsto, in relazione all'emergenza COVID, dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto rilancio);
3. Le domande di aiuto carenti di anche uno solo degli elementi richiesti e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate, saranno altresì considerate irricevibili le domande non firmate digitalmente dal legale rappresentante e quelle per le quali nella registrazione sulla piattaforma informatica sia indicato un nominativo diverso da quello del rappresentante legale.

5.5 Modalità di valutazione della domanda

1. La valutazione delle domande sarà effettuata da apposita commissione nominata dal soggetto gestore tra i suoi dipendenti.
2. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda;
 - b) Ammissibilità:
 - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art.2.

5.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, il Soggetto Gestore redige e trasmette all'Amministrazione regionale l'elenco delle domande pervenute con l'esito della valutazione effettuato dall'apposita Commissione. Il processo di esame delle richieste di modifica degli elenchi provvisori si svolgerà secondo tempistiche commisurate e proporzionate al numero di istanze pervenute.
2. L'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, all'esito di eventuali procedimenti di revisione in autotutela, pubblica gli elenchi, in ordine cronologico di presentazione, delle domande ammesse a finanziamento, delle domande ammissibili ed eventualmente non finanziate per carenza di risorse, nonché delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.
3. Le domande ammesse saranno finanziate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo", pubblicato sul BURC della Regione Calabria e sui portali istituzionali dedicati.
4. In considerazione del numero delle domande pervenute, degli adempimenti amministrativi connessi alla concessione degli aiuti e della tempistica di valutazione delle istanze di riesame, si



potrà procedere, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, all'adozione dei decreti di approvazione definitiva degli elenchi delle domande ammesse e finanziabili, delle domande non ammesse e delle domande non finanziabili per carenze di risorse finanziarie, per blocchi successivi di domande. Si potrà comunque derogare all'ordine cronologico di presentazione per le domande provvisoriamente non ammesse ed oggetto di istanze di riesame oppure per le domande per le quali si rendano necessari specifici approfondimenti istruttori.

5. L'Amministrazione regionale, anche tramite il Soggetto Gestore, comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto di adesione ed obbligo. Tutte le comunicazioni tra Fincalabria o il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

5.7 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse ma sprovviste, in tutto o in parte, di copertura finanziaria, potranno essere finanziate in presenza di eventuali economie successivamente prodotte (es.: casi di rinuncia, decadenza), in base all'ordine cronologico di presentazione.

5.8 Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà in unica soluzione successivamente all'ammissione a Finanziamento, e sarà erogata subordinatamente alla concessione e conferma degli aiuti sul Registro RNA e dopo la verifica del possesso dei requisiti richiesti dall'avviso, all'esito positivo di tutte le verifiche degli obblighi (fiscali, previdenziali, etc.) previste dalle norme vigenti per l'erogazione dei contributi pubblici.

6. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

6.1. Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è, altresì, obbligato a:

- a. rispettare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento, di conservazione e ubicazione della documentazione amministrativa, di pubblicità del finanziamento dell'intervento, di informativa alla Regione Calabria, nonché gli obblighi previsti dall'art.125 comma 2 dello stesso regolamento e del regolamento n.480/2014;
- b. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013;
- c. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- d. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e relativi allegati, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- e. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le



- attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'art.2 entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- f. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)
- g. Disporre di un conto corrente gestionale che l'azienda può dedicare all'attuazione dell'operazione;
- h. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (ai sensi della Legge 24 Aprile 2020 n. 27 e DL 34 del 19 maggio 2020). La posizione dell'impresa beneficiaria potrà essere dimostrata, in relazione all'emergenza COVID-19, avvalendosi delle forme previste dall'art. 264 comma 1, lett. A) del D.L nr. 34 del 19 Maggio 2020 (c.d Decreto rilancio).
- i. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.2;
- j. garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
- k. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata.

6.2. Controlli

1. Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., l'Amministrazione competente per l'assegnazione/erogazione del beneficio, anche attraverso il Soggetto Gestore, effettua idonei controlli, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai richiedenti in autocertificazione. In caso di mancato accoglimento delle istanze per mancanza dei requisiti prescritti o a seguito dei sopraccitati controlli, l'Amministrazione regionale procede ai sensi della L. n. 241/90 e del D.P.R. n.445/2000 ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.
2. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
5. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al par. 5.1, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013.
6. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del contributo, tenendo conto della gravità dell'irregolarità.

6.3. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali



vigenti in materia;

b) mancanza di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;

c) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

6.4. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:

a) la perdita dei requisiti di ammissibilità;

b) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;

c) la violazione degli obblighi previsti dall'art. 6 del presente Avviso nonché dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE;

d) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;

e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);

f) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 e 5.2.5, qui non espressamente richiamati, nonché dalle norme vigenti.

2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere l'immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme già erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.

3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

4. Entro il predetto termine di 10 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.

7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.

8. Decorso sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in



sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

6.5. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione a mezzo PEC al Fincalabra s.p.a., che comunicherà, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste in capo al Soggetto Gestore, i dati necessari al Dipartimento competente.

7. Trattamento dei dati personali

1. INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale – Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

2. Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto:

presidente@pec.regione.calabria.it

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti *pro tempore* dei Settori della Giunta Regionale.

Il dirigente del Settore Incentivi del *Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo*, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata incentivi.lst@pec.regione.calabria.it (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

3. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;

4. Responsabile esterno del trattamento dati

Responsabile esterno del trattamento è il Soggetto Gestore individuato dalla Regione Calabria, Fincalabra s.p.a., Società in house della Regione Calabria e da essa interamente partecipata. Responsabile del trattamento per Fincalabra s.p.a. è Vincenzo Ruberto (e-mail e.ruberto@fincalabra.it).

5. Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi



al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e eventuali schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

8. Disposizioni finali

8.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.

8.2 Pubblicazione degli atti del procedimento

1. Tutti gli atti relativi al presente avviso, ivi compresi gli esiti della verifica di ammissibilità delle domande e gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito regionale <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website//bandi/> ai fini della piena conoscenza legale degli atti da parte dei soggetti interessati.

8.3 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

8.4 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la dott.ssa Pasqualina Pudano, funzionario del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo".
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica p.pudano@regione.calabria.it.

8.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
 - il RUP, Dott.ssa Pasqualina Pudano, funzionario del Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo", indirizzo e-mail: p.pudano@regione.calabria.it.
 - il Soggetto Gestore, all'indirizzo e-mail: riapric Calabria@fincalabra.it.
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso (si procederà con la pubblicazione delle FAQ in forma anonima).



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 651/2021

**DIPARTIMENTO LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E
TURISMO DIPARTIMENTO LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA'
PRODUTTIVE E TURISMO**

**OGGETTO: FONDO UNICO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI,
SOVVENZIONI, INCENTIVI E CONTRIBUTI DI QUALSIASI GENERE ALLE
IMPRESE, ARTT. 19, 30, 31, 41, 48 D.LGS. 112/1998 (DCPM 10.02.2000 E
DCPM 26.5.2000). AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI AGLI OPERATORI
ECONOMICI DEL SISTEMA EDITORIALE E RADIOTELEVISIVO DELLA
CALABRIA 'INFORMA CALABRIA'". APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E
PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 14/05/2021

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)